



DPC – DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
UFFICIO: A.I.A.
OGGETTO: Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., art. 29-nonies – Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica non sostanziale.
DITTA: Effe Printing S.r.l.
Sede impianto: Loc. Miole Le Campore – Oricola (AQ)
Attività svolta: Stampa rotocalcografica.
Codice IPPC 6.7: *“Trattamento di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all’ora o a 200 Mg all’anno”.*

IL DIRIGENTE

(D.G.R. n. 469 del 24/06/15 e s.m.i.)

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;

VISTO il Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- *la D.G.R. n. 310 del 29/06/2009 che ha modificato il punto 1 della D.G.R. n. 28/04 individuando il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006;*
- *l’art. 5 della L.R. 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;*
- *la D.G.R. n. 917 del 23/12/2011 recante “Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)” - Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati” - Approvazione di “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. I), I-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”;*
- *la D.G.R. n. 118 del 07/02/2019 recante “Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. I), I-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. I), art. 29-nonies)”;*

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante prodotti chimici;
- il Decreto Direttoriale n. 309 del 28/6/2023 recante *“Decreto direttoriale di approvazione degli indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal “Coordinamento Emissioni”;*

CONSIDERATO che la Ditta Effe Printing S.r.l. è titolare del Provvedimento di A.I.A. n. DPC025/191 del 31/05/2021 per l’esercizio dell’attività IPPC di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di cui al punto 6.7 *“Trattamento di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all’ora o a 200 Mg all’anno”*, presso l’installazione sita in Località Miole Le Campore nel Comune di Oricola (AQ), relativamente all’attività di stampa rotocalcografica;

ACQUISITA in atti al prot. n. RA/96726 del 11/03/2022 la comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmessa dalla Ditta Effe Printing S.r.l. relativamente alla *“realizzazione di una nuova linea di stampa basata sulla tecnologia roto-offset”;*

RILEVATO quanto asseverato dal Gestore negli elaborati tecnici allegati alla predetta comunicazione di modifica non sostanziale prot. n. RA/96726 del 11/03/2022, ed in particolare che:

- *“[...]l’utilizzo del nuovo sistema di stampa non comporta “un incremento di una delle grandezze della soglia pari o superiore al valore della soglia medesima, oppure modifiche per le quali si verifica un aumento del 50% della capacità produttiva dell’impianto autorizzato nel caso in cui tale valore risulta inferiore alla soglia medesima” (per i complessi produttivi in cui sono svolte attività riportate nell’allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);*
- *le modifiche non comportano l’avvio di nuove attività IPPC;*
- *le modifiche non comportano “un aumento delle emissioni autorizzate, per ciascuna matrice ambientale e per singolo inquinante, maggiore del 30%, in termini di flusso di massa”;*
- *non si introducono nuove emissioni in atmosfera o incrementi delle emissioni (flusso di massa) di “sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata di cui alla tab. A1 e A2 dell’All. I alla parte V del D.Lgs. 152/06;*
- *non sono presenti “incrementi del flusso di massa delle emissioni in atmosfera superiori al 10% per le sostanze di cui alla parte I dell’allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 (Tab. B classi I, II e III, Tab. C classi I e II e Tab. D classi I e II). [...]”;*
- *le “[...] modifiche apportate dall’installazione della nuova linea di stampa off-set non sono soggette alla Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto non rientrano tra quelle previste negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 [...]”;*

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, all’ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/103172 del 16/03/22, con cui si richiedevano anche le eventuali osservazioni in merito alla documentazione trasmessa dal Gestore ai fini degli adempimenti al Provvedimento di Diffida n. DPC025/304 del 10/09/2021;

PRESO ATTO dei contenuti del parere ARTA prot. n. 20967/2023, acquisito in atti al prot. n. RA/0201893 del 10/05/2023, con cui si *“[...] concorda sulla valutazione di non sostanzialità della modifica che comporta l’aggiornamento del titolo autorizzativo per quanto attiene:*

- **QRE, con riferimento a:**
 - *la caldaia E4F, non installata, deve essere rimossa dal quadro o in alternativa devono essere indicate le caratteristiche mancanti del punto di emissione;*

- *il limite per il TCOV non può eccedere i 15 mg C/ Nm3 ed il Quadro Riassuntivo deve essere corretto in tal senso;*
- *il nuovo punto di emissione;*
- *la Planimetria punti di emissione;*
- *il PMC nel quale andranno indicate anche le norme relative al piano di campionamento di cui alla normativa tecnica pertinente (UNI EN ISO 15259).*

Ai fini dell'aggiornamento, il proponente dovrà dare evidenza all'A.C. che la nuova linea di stampa rispetti le BATc [...] si ricorda che dovrà in ogni caso essere disposto il riesame sull'intera installazione entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT [...]";

RICHIAMATA la nota prot. n. RA/0228250 del 26/05/2023 con cui si è richiesto al Gestore di inviare la documentazione necessaria ai fini dell'aggiornamento dell'autorizzazione;

ATTESO che con nota acquisita in atti al prot. n. RA/482644 del 28/11/2023, il Gestore, nell'integrare la precedente comunicazione di modifica non sostanziale, ha contestualmente trasmesso la relazione tecnica relativa alle operazioni di chiusura del pozzo autorizzato con Determinazione della Provincia dell'Aquila n.40 del 03/09/2009 e comunicato l'intenzione di provvedere all'eliminazione a seguito della dismissione dei relativi impianti dei punti di emissione di seguito elencati:

- Camino E4a - caldaia vapore 1, da 3.488 kW;
- Camino E4c - caldaia vapore 3, da 3.488 kW;
- Camino E4f - caldaia vapore 6 mai installata;
- Camino E12 – confezione brossura;

VISTA la richiesta di parere tecnico di competenza inoltrata dalla Regione Abruzzo – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, all'ARTA Abruzzo, con nota prot. n. RA/13349 del 12/01/2024;

CONSIDERATA la nota prot. n. 5805/2024, acquisita in atti al prot. n. RA/0064327 del 16/02/2024, con cui ARTA ha trasmesso copia del Rapporto di Ispezione Ambientale relativo ai controlli ordinario e straordinario esperiti nell'anno 2023 presso lo stabilimento della Ditta Effe Printing S.r.l., sita nel Comune di Oricola (AQ) in Località Miole Le Campore, in ottemperanza alla programmazione regionale ed alla richiesta della Regione Abruzzo di verifica dell'adempimento alle prescrizioni alla Diffida regionale del 14/06/2023. Dal rapporto di Ispezione 2023 sono emerse le seguenti criticità e/o aspetti da approfondire: "[...]"

- *Il titolo autorizzativo deve tener conto delle modifiche apportate con la linea roto-*
- *Generali offset.*
- *Il Gestore dovrà dotare di almeno due bocche di campionamento tutti i camini di diametro superiore a 35 cm o in alternativa effettuare la valutazione dell'omogeneità del flusso ai sensi della UNI 15259.*
- *Il Gestore dovrà comunicare senza ritardo le modalità di accesso da remoto allo SME;*
- *Il Gestore dovrà comunicare senza ritardo lo schema di funzionamento dell'impianto Resine Chelanti con l'esatta indicazione di tutte le valvole.*
- *Avendo il controllo ufficiale dei piezometri messo in evidenza il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 2 dell'allegato V alla parte IV del D.lgs 152/06, il Gestore è tenuto alla comunicazione ex art. 245 del D. lgs 152/06.*
- *Procedere alla manutenzione della copertura del tetto del capannone dedicato allo stoccaggio di rifiuti, non appena verrà disposto il dissequestro. [...]"*;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa del Gestore a riscontro al Rapporto di Ispezione di ARTA prot. n. 5805/2024, acquisita al prot. n. RA/83348 del 26/02/2024, come integrata dalla successiva trasmissione dei rapporti analitici con pec del 12/03/2024, acquisita al prot. n. RA/108971 del 13/03/2024;

RITENUTO, giusta nota prot. n. RA/90565 del 29/02/2024, di richiedere all'ARTA Abruzzo di esprimere, per quanto di competenza, le proprie valutazioni in riferimento alla documentazione prodotta dal Gestore, sia in riferimento alla integrazione della comunicazione di modifica non sostanziale che in riscontro al Rapporto di Ispezione di ARTA prot. n. 5805/2024;

CONSIDERATE le valutazioni finali di cui al parere ARTA prot. n. 10638/2024 (**Allegato 1 al presente Provvedimento**), acquisito in atti al prot. n. RA/121016 del 20/3/2024, e, in particolare, quanto evidenziato in merito alla modifica non sostanziale comunicata dal Gestore in data 31/05/2021, così come integrata con nota del 28/11/2023, ovvero: “[...]”

- *il Gestore ha esteso la comunicazione di dismissione a quattro punti di emissione (E4a, E4c, E4f, E12). Al proposito si conferma trattarsi di modifica non sostanziale con necessità di aggiornamento del titolo autorizzativo ai sensi della DGR 118 del 7/02/2019. Ai fini dell'aggiornamento della documentazione annessa all'A.I.A. il proponente ha rimesso il QRE datato 27/11/2023, il PMC aggiornato in Rev. 4 del 27/11/2023 nonché planimetria aggiornata dei punti di emissione in atmosfera.*
- *Il proponente ha richiesto di essere esonerato dal controllo degli scarichi intermedi:*
 1. *Uscita toluene dai carboni attivi;*
 2. *Ingresso alle resine chelanti da caldaia;*
 3. *Ingresso alle resine chelanti da torre di raffreddamento;*
 4. *Uscita resine prima dell'unione con le acque provenienti dall'impianto di osmosi.*

Al proposito si propone di mantenere il monitoraggio del toluene in uscita dai carboni attivi con frequenza mensile e di ridurre la frequenza degli altri autocontrolli ad annuale;

- *Relativamente alla Relazione Tecnica redatta dal Geol. Dott. Carmine Piciocco ed inerente la chiusura del pozzo, autorizzato con Determina dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila n.40 del 03.09.2009 intestata a Rotosud e volturata ad Effepprinting, si rileva quanto segue. Il pozzo dismesso “non è stato mai utilizzato per mancanza di acqua al suo interno, all'epoca della realizzazione non è stato possibile realizzare prove di portata e ricarica proprio per questa mancanza”.*
- *A riguardo non si rilevano motivi ostativi alla chiusura del pozzo ma si suggerisce di prescrivere che al termine dei lavori il Gestore rimetta anche all'A.C. ed all'ARTA la relazione finale di cui all'allegato I lett. b) del Decreto 13.08.2007, n. 3/Reg “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee”. Il PMC risulta corretto con l'eliminazione del pozzo esaurito.*
- *Per quanto attiene il punto di emissione E16 (forno di asciugatura linea off-set), il proponente si adegua al limite della tabella 27 relativa alla BAT 28 di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2020/2009 DELLA COMMISSIONE del 22 giugno 2020. Con riferimento al tenore di ossigeno, tuttavia, il proponente indica come applicabile un tenore di ossigeno del 17% in conformità alla parte III dell'allegato I alla parte V del TUA che al punto (2) prevede norme per impianti di essiccazione nei quali i gas combustibili o le fiamme vengono a contatto diretto con i materiali da essiccare. Al proposito si precisa che i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) e i livelli di emissione indicativi per le emissioni negli scarichi gassosi riportati nelle conclusioni sulle BAT si riferiscono alle concentrazioni, espresse in termini di massa della sostanza emessa per volume di scarichi gassosi nelle condizioni standard seguenti: gas secco a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa, senza correzione per il tenore di ossigeno; concentrazioni espresse in mg/Nm³. Per questa ragione il TVOC non dovrà riportare indicazione dell'ossigeno di riferimento.*

- *Relativamente all'accorpamento dei punti di emissione E6 ed E14 nel punto di emissione E6 trattasi di modifica non sostanziale con riduzione dei flussi di massa emessi;*
- *Con riferimento ai punti di emissione E4b, E4d ed E4e il proponente comunica che "solo due delle tre caldaie saranno in funzione e pertanto le analisi ai relativi camini sono condotte in relazione all'effettivo funzionamento delle stesse". Al riguardo il Gestore è tenuto a comunicare l'attivazione e/o la disattivazione di ciascun impianto e ad assicurare l'esecuzione degli autocontrolli per tutti gli impianti attivati nel corso dell'anno solare.*
- *Il PMC è stato aggiornato come segue:*
 1. *Accogliendo la richiesta di indicazione della UNI EN ISO 15259;*
 2. *Eliminando il controllo semestrale del TOC sul punto di emissione E5 in quanto sostituito da SME e IAR;*
 3. *Eliminando la previsione di autocontrolli e manutenzioni per i punti di emissione dismessi;*
- *Il Gestore prevede di sospendere l'analisi semestrale delle emissioni odorigene. Al riguardo, ritenuto che le emissioni odorigene riconducibili all'installazione siano attribuibili all'emissione di toluene, si concorda con la sospensione a condizione che venga mantenuto attivo lo SME e i protocolli di verifica delle emissioni diffuse e fuggitive. [...]"*;

ATTESO che con medesimo parere ARTA prot. n. 10638/2024, viene inoltre evidenziato quanto segue:

- *"[...] Circa i condotti di emissione di cui ai punti di emissione E4b, E4D, E4E, E13 ed E 16 il Gestore è tenuto al rispetto della normativa tecnica di cui UNI EN ISO 15259 per la quale deve garantire la presenza di n. 2 bocchelli sul piano di campionamento ovvero effettuare verifiche di omogeneità del flusso. Si rimanda all'A.C. la definizione delle tempistiche di adeguamento;*
- *Circa l'accesso ai dati dello SME si rimette all'A.C. la definizione della tempistica per il collegamento al sistema;*
- *Circa l'impianto resine Chelanti, in base allo schema SROTFC1A desunto dal manuale del sistema, si conferma che la valvola di prelievo indicata dal Gestore al momento del controllo ordinario non è stata correttamente individuata. [...] se ne raccomanda la presa d'atto per i futuri autocontrolli effettuati dal gestore che dovrà etichettare di conseguenza il giusto punto di prelievo;*
- *[...] Al fine di rendere possibile la manutenzione della copertura del capannone dedicato allo stoccaggio rifiuti si procederà a trasmettere la presente anche al competente Comando Carabinieri perché indichi, se ne ricorrono le condizioni, le procedure di dissequestro dell'immobile; [...]"*;

CONSIDERATO, infine, che nel "Rapporto conclusivo - Attività di controllo straordinario ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 4 - Attività di controllo effettuata nei giorni 15/11/2022, 01/12/2022, 14/12/2022" trasmesso giusta nota ARTA prot. n. 20938/2023 ed acquisito al prot. n. RA/201822 del 10/05/2023, venivano rilasciate le seguenti valutazioni sullo stato degli adempimenti previsti dall'A.I.A.:

"[...] VALORI LIMITE DI EMISSIONE CAMINO E5 (lettere A ed F)

[...] dei 10 adsorbitori installati, almeno uno è sempre mantenuto in fase di adsorbimento (nella condizione cioè di trattenere il solvente contenuto nell'aria da trattare)." Questa condizione appare inidonea all'abbattimento efficiente delle emissioni in atmosfera. Le strategie indicate nel documento per il rispetto del valore limite al punto di emissione convogliata sono complessivamente condivisibili ma si basano tutte su una corretta stima del T.O.C. che sarà garantita solo con l'attivazione del nuovo SME che deve essere messo in esercizio senza ritardo.

EMISSIONI DIFFUSE

Il proponente prevede:

la possibilità di incrementare la portata di aspirazione per migliorare l'efficienza di captazione dai locali rotative (dagli attuali 200.000 m³ /h circa al valore massimo di 300.000 m³ /H . Si rappresenta al proposito che l'eventuale superamento del flusso indicato nel QRE comporta l'applicazione di formule correttive della concentrazione degli inquinanti ai fini del confronto con il V.L.E. (art. 271 co.13 D.lgs 152/06).

l'aspirazione degli sfiati e convogliamento all'impianto di recupero: misura già realizzata.

Il ripristino della chiusura automatica delle porte "in quanto dal sopralluogo è emerso che non sempre le porte sono chiuse correttamente". Si ritiene che tale misura vada assicurata con verifiche periodiche

Durante l'ispezione effettuata nei locali dello stabilimento è emerso che alcuni vetri delle rotative sono leggermente incrinati e che le guarnizioni di alcune porte necessitano di essere sostituite, pertanto, al fine di garantire una costante e corretta depressione", si ritiene che vada prevista la verifica periodica della depressione e l'adozione tempestiva di misure correttive in caso di rotture e malfunzionamenti.

"Sempre durante l'ispezione si è potuto notare che alcune finestre poste nella parte alta della rotativa erano aperte, pertanto" come sopra si ritiene che vada prevista la verifica periodica della depressione e l'adozione tempestiva di misure correttive in caso di rotture e malfunzionamenti

EMISSIONI FUGGITIVE

Il proponente prevede: la procedura di ispezione PR 002 "Verifica e controllo emissioni fuggitive". Si rileva al proposito che sino ad oggi in occasione dei controlli sul posto si sono sempre verificate emissioni fuggitive evidenti. Si rende quindi necessario rendere effettive le procedure di controllo e di individuare e formare adeguatamente il personale addetto alle operazioni di verifica e manutenzione la cui presenza deve essere assicurata in condizioni di impianti attivi. Al momento dell'ispezione il personale non era in grado di esibire l'istruzione operativa né di provarne il corretto adempimento.

CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI

L'azienda ha effettuato in data 7/6/2022 una campagna di monitoraggio tramite laboratorio qualificato delle aree interne per la stima dei livelli di toluene. All'esito dell'autocontrollo, i livelli più elevati di solvente sono stati riscontrati presso l'area Galvano (10÷42 mg/m³) e presso l'uscita copie rotativa e quadro controllo (3÷3,5 mg/m³). Considerato che l'indicative occupational exposure limit value (IOELV – TWA) su otto ore per il toluene è di 50 ppm (192 mg/mc), si ritiene doversi raccomandare un miglioramento dei livelli di toluene nell'ambiente di lavoro presso l'area Galvano.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SUGGERITI DAL PROPONENTE

L'azienda ha valutato i seguenti interventi di miglioramento:

Sostituzione di una linea rotocalcografica con l'installazione di una nuova linea di stampa tipo "roto-offset" [...];

Aumento tempi di essiccazione cilindri post lavaggio per ridurre emissioni diffuse in area Galvano: Misura da implementare e mantenere nel tempo.

Ripristino chiusura automatica: si ritiene che vada prevista la verifica periodica del sistema di chiusura e l'adozione tempestiva di misure correttive in caso di rotture e malfunzionamenti

Manutenzione straordinaria dell'installazione: già commissionata.

GESTIONE RIFIUTI

Il proponente ha presentato il documento PR 001 relativo alla gestione rifiuti che contiene, in particolare le indicazioni relative al loro deposito. Si rimanda ai rilievi già espressi relativamente all'idoneità dei bacini di contenimento, al contenimento dell'acqua piovana ed alla corretta segnaletica.

RIUTILIZZO DELLE ACQUE DERIVANTI DALLA TORRE DI STRIPPAGGIO

Si prende atto delle risultanze degli autocontrolli raccomandando di fornire, in occasione della relazione annuale, una valutazione sull'idoneità della frequenza di sostituzione dei carboni attivi del sistema filtrante.

ACCESSO IN SICUREZZA AI PUNTI ED ALLE LINEE DI EMISSIONE

Si rimanda ai rilievi già espressi relativamente alle scale alla marinara ed alla presenza di quadri di alimentazione elettrica. Il gestore è tenuto a verificarne periodicamente l'efficienza.

[...] FATTIBILITA' VASCA ACCUMULO ACQUE ANTINCENDIO

La ditta ha presentato uno studio di fattibilità per una vasca di accumulo finalizzata alla raccolta delle acque antincendio a firma dell'ing. Bonfà. Si resta in attesa della valutazione dell'impatto economico che non risulta pervenuta agli atti. [...]"

VISTI:

- la “Proposta di campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene” datata giugno 2021 ed acquisita al prot. n. RA/0272474 del 01/07/2021;
- l’Istruzione Operativa “IST001 - Ispezione bacini contenimento” datata settembre 2021 ed acquisita al prot. n. RA/0546477 del 10/12/2021;
- lo Studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una vasca di raccolta acque antincendio trasmesso in data 28/07/2022, ed acquisito al prot. n. RA/0288014 del 29/07/2022;

ATTESO che con nota acquisita in atti al prot. n. RA/335123 del 04/08/2023 il Gestore ha trasmesso, in riferimento agli adempimenti richiesti dal Provvedimento A.I.A. n. DPC025/191 del 31/05/2021 e dalla Diffida DPC025/182 del 14/06/2023, quanto segue:

- Relazione Tecnica Emissioni stabilimento Effe Printing del 01.07.2022;
- IST002 Interventi in caso di superamento limiti emissivi;
- Verbale formazione del 23.02.2023 superamento limiti emissivi;
- PR 002 Verifica e controllo emissioni fuggitive;
- Verbale formazione del 23.02.2023 verifica e controllo emissioni fuggitive;
- Piano di lavoro per rimozione amianto;
- Planimetria rete idrica;

VERIFICATO che il Gestore ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, di cui al D.M. 24/04/08 ed alla D.G.R. n. 308/2009, e al pagamento dell’imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell’art. 3 del Decreto Interministeriale del 10/11/2011, dandone riscontro con le note acquisite ai prott. nn. RA/118939 del 25/03/2022 e RA/482644 del 28/11/2023;

PRESO ATTO, nelle more degli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell’art. 87 del D.Lgs. 159/2011, dell’autocertificazione antimafia acquisita al prot. n. RA/482644 del 28/11/2023, con la quale i soggetti elencati all’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

AGGIORNAMENTO ATTO AUTORIZZATIVO

di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. A.I.A. n. DPC025/191 del 31/05/2021 rilasciata alla Ditta **Effe Printing S.r.l.** (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Via Carlo Pesenti, 130 – Roma e sede operativa in Loc. Miole Le Campore – Oricola (AQ), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di stampa rotocalcografica

ART. 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'art. 6 - EMISSIONI IN ATMOSFERA dell'A.I.A. n. DPC025/191 del 31/05/2021 si intende integralmente sostituito con il seguente:

Planimetria di riferimento: "*Planimetria generale – Punti di emissione in atmosfera*", datata 27/11/2023 ed acquisita in atti al prot. n. RA/482644 del 28/11/2023, **Allegato 2 al presente Provvedimento.**

Documenti di riferimento:

- "*Relazione Tecnica – Contenimento delle emissioni convogliate, diffuse e fuggitive*", datata 01/07/2022 ed acquisita in atti al prot. n. RA/0335123 del 04/08/2023, **Allegato 3 al presente Provvedimento.**
- "*Studio dell'impatto olfattivo*" datato agosto 2020 ed acquisito al prot. n. RA/0050662 del 10/02/2022, **Allegato 4 al presente Provvedimento.**
- "*Proposta di campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene*" datata giugno 2021 ed acquisita al prot. n. RA/0272474 del 01/07/2021, **Allegato 5 al presente Provvedimento.**
- Istruzione Operativa "*IST002 - Interventi in caso di superamento limiti emissivi al camino E5*" datata gennaio 2023 ed acquisita in atti al prot. n. RA/0335123 del 04/08/2023, **Allegato 6 al presente Provvedimento.**
- Procedura "*PR002 - Verifica e controllo emissioni fuggitive*" datata giugno 2022 ed acquisita in atti al prot. n. RA/0335123 del 04/08/2023, **Allegato 7 al presente Provvedimento.**

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (conforme, ad eccezione dell'ossigeno di riferimento, a quello datato 27/11/2023 ed acquisito in atti al prot. n. RA/482644 del 28/11/2023) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emessi in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portata Nmc/h	Durata emissione		T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa		Diametro e forma del punto di emissione	Solo se previsto tenore di	
				h/gg	gg/a					kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
E1	SCROMATURA	10	4000	8	345	40	separatore di gocce	Polveri	5	0,02	55,2	D 0,30	--	--
								Cromo VI	0,4	0,0016	4,416			
								Acido solforico	0,5	0,002	5,52			
E2	RAMATURA	10	2500	8	345	40	separatore di gocce	Polveri	5	0,0125	34,5	D 0,25	--	--
								Rame	0,2	0,0005	1,38			
								Acido solforico	0,5	0,00125	3,45			
E3	CROMATURA	10	2500	8	345	40	separatore di gocce	Polveri	5	0,0125	34,5	D 0,25	--	--
								Cromo VI	0,4	0,001	2,76			
								Acido solforico	0,5	0,00125	3,45			
E4B	CALDAIA VAPORE 2 alimentazione metano 3488 kW	11	5220	24	345	240	--	Polveri	5	#RIFI	#RIFI	D 0,75	3%	--
								NOx	245	#RIFI	#RIFI			
								SOx	35	#RIFI	#RIFI			
E4D	CALDAIA VAPORE 4 alimentazione metano 3489 kW	11	17000	24	345	270	--	Polveri	5	0,085	703,8	D 0,5	3%	--
								NOx	245	4,165	34486,2			
								SOx	35	0,595	4926,6			
E4E	CALDAIA VAPORE 5 alimentazione metano 4652 kW	11	17000	24	345	270	--	Polveri	5	0,085	703,8	D 0,5	3%	--
								NOx	245	4,165	34486,2			
								SOx	35	0,595	4926,6			
E5	IMPIANTO DI RECUPERO TOLUENE	12	270000	24	345	30	AD.	TOC	20	5,4	44712	D 2,60	--	--
E6	SGRASSATURA PRE-RAMATURA	10	2500	9	345	AMBIENTE		Polveri	5	0,0125	38,8125	D 0,25	--	--
								Iodossido di sodio	2	0,005	15,525			
								Acido solforico	1,5	0,00375	11,64375			
E7	SGRASSATURA PRE-CROMATURA	9	2500	9	345	AMBIENTE		Polveri	5	0,0125	38,8125	D 0,25	--	--
								Iodossido di sodio	2	0,005	15,525			
								Acido solforico	1,5	0,00375	11,64375			
E9	CROMATURA	10	2200	8	345	40	separatore di gocce	Polveri	5	0,011	30,36	D 0,25	--	--
								Cromo VI	0,4	0,00088	2,4288			
								Acido solforico	0,5	0,0011	3,036			
E11	RAMATURA	10	2200	8	345	40	separatore di gocce	Polveri	5	0,011	30,36	D 0,25	--	--
								Rame	0,2	0,00044	1,2144			
								Acido solforico	0,5	0,0011	3,036			
E13	IMPIANTO ASPIRAZIONE REFILI	10	13000	24	345	AMBIENTE	F.T.	Polveri	10	0,13	1076,4	D 0,60	--	--
E15	RAMATURA	10	2500	8	345	40	separatore di gocce	Polveri	5	0,0125	34,5	D 0,25	--	--
								Rame	0,2	0,0005	1,38			
								Acido solforico	0,5	0,00125	3,45			
E16	FORNO DI ASCIUGATURA (LINEA OFF-SET)	8	12200	16	260	300		COT	15	0,183	761,28	D 0,8	--	
								NOx	100	1,22	5075,2			
								Polveri	5	0,061	253,76			

Prescrizioni:

- 1) Il Gestore è tenuto a condividere con A.C. ed ARTA le modalità di accesso da remoto allo SME, nonché, in caso di variazione delle modalità medesime, a darne comunicazione entro le successive 24h;
- 2) Il sistema di monitoraggio in continuo al punto di emissione E5 dovrà garantire la piena conformità alle disposizioni di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e rispettare le procedure di garanzia di qualità della norma UNI EN 14181;
- 3) Per quanto attiene al punto di emissione E16 (forno di asciugatura linea off-set), si precisa che i limiti di cui alla tabella 27 della Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 si riferiscono alle concentrazioni espresse nelle condizioni standard seguenti: gas secco a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa, senza correzione per il tenore di ossigeno. Non andrà, pertanto, considerata l'indicazione dell'ossigeno di riferimento (17%) proposta dal Gestore;
- 4) Il Gestore dovrà attuare quanto previsto nelle linee guida per la gestione dell'impianto di recupero Toluene previste nella Relazione Tecnica recante "*Contenimento delle emissioni convogliate, diffuse e fuggitive*" datata 01/07/2022, nonché garantire che il personale presente presso l'installazione abbia ricevuto una formazione specifica, e certificata su appositi registri, su quanto previsto nel richiamato documento;
- 5) In caso di superamento dei limiti emissivi al camino E5, oltre che a darne immediata comunicazione all'A.C., ad ARTA ed al Comune, il Gestore è tenuto a porre immediatamente in atto tutto quanto previsto nell'Istruzione Operativa IST002, recante "*Interventi da effettuare in caso di superamento limiti emissivi camino E5*";
- 6) Il Gestore dovrà attuare tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali atti a massimizzare l'efficienza di recupero ed abbattimento dell'attuale sistema di recupero di Toluene, in modo da garantire che l'effluente liquido derivante dalla separazione acqua-Toluene non superi la concentrazione di Toluene prescritta;
- 7) Il Gestore è tenuto ad attuare le azioni di monitoraggio e contenimento delle emissioni diffuse di cui alla procedura operativa "*PRO02 - Verifica e controllo emissioni fuggitive*", nonché a garantire che il personale sia costantemente informato, formato ed addestrato in relazione ai contenuti della procedura medesima. La procedura in oggetto dovrà essere opportunamente rivalutata al verificarsi di nuove criticità, ovvero in caso di modifiche impiantistiche, aggiornando, qualora necessario, le indicazioni ivi contenute sulle modalità di verifica, sul layout delle linee, sui camminamenti da percorrere per l'esecuzione dei controlli in sicurezza;
- 8) Il Gestore dovrà tracciare nel tempo il regime operativo, con particolare riferimento alle rotative in funzione, il relativo registro dovrà essere sempre aggiornato e liberamente consultabile dall'organo di controllo. Tutti i rapporti di prova relativi agli autocontrolli dovranno indicare a quale regime si riferiscono e si dovrà dare evidenza del rispetto sia del limite di concentrazione sia del flusso di massa. Ai fini della redazione del PGS annuale, si ritiene che la stima dei quantitativi di solvente presente in emissione convogliata dovrà tener conto delle registrazioni del sistema di monitoraggio in continuo dell'effluente (TOC);
- 9) L'A.C., sentita l'ARTA, si riserva di valutare la necessità di innalzamento del punto di emissione relativamente al camino E5 alla luce degli esiti del monitoraggio delle emissioni diffuse/fuggitive e di quanto sarà rilevato attraverso lo SME;
- 10) Tutti i serbatoi individuati nella nota prot. n. RA/86011 del 05/03/2021 devono essere provvisti di un sistema di contenimento delle emissioni dagli sfiati, che dovrà essere sempre mantenuto in funzione;

- 11) Le piattaforme di lavoro elevabili eventualmente utilizzate dovranno essere omologate per il sollevamento di persone, disporre dei dispositivi di sicurezza anticaduta nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, dovranno essere sempre disponibili in situ, disporre di una superficie adeguata ad alloggiare contemporaneamente n. 2 operatori e la strumentazione di misura e dovranno consentire la discesa degli operatori senza che debba interrompersi l'attività di campionamento;
- 12) La Ditta dovrà garantire l'utilizzo di acqua non contaminata nelle torri di raffreddamento; i limiti di concentrazione ai fini della valutazione dell'idoneità al riutilizzo sono quelli di cui alla tab. 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed in particolare andrà garantita una concentrazione di Toluene inferiore a 0,2 mg/l;
- 13) Con riferimento ai punti di emissione E4b, E4d ed E4e, il Gestore è tenuto a comunicare l'attivazione e/o la disattivazione di ciascun impianto e ad assicurare l'esecuzione degli autocontrolli per tutti gli impianti attivati nel corso dell'anno solare;
- 14) Ritenuto che le emissioni odorigene riconducibili all'installazione siano attribuibili all'emissione di Toluene, il Gestore può sospendere l'analisi semestrale delle emissioni odorigene, a condizione che venga mantenuto attivo lo SME e i protocolli di verifica delle emissioni diffuse e fuggitive. Al fine delle valutazioni in materia sanitaria, si prescrive alla Ditta di inviare annualmente alla ASL territorialmente competente:
 - gli esiti di tutte le campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene effettuate;
 - i report annuali dei monitoraggi;
 - le relazioni delle visite ispettive condotte da ARTA Abruzzo;
 - le eventuali comunicazioni di fuori limite;
- 15) Entro il 2024, il Gestore dovrà dotare di almeno due bocche di campionamento tutti i camini di diametro superiore a 35 cm o, in alternativa, effettuare la valutazione dell'omogeneità del flusso ai sensi della UNI 15259;
- 16) Tutti i punti di emissione devono essere realizzati nel rispetto delle norme UNI per il campionamento e devono essere accessibili in sicurezza, nel rispetto delle seguenti indicazioni.

Indicazioni su campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione:

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).

L'Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9

metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.

Indicazione su caratteristiche dei punti di prelievo:

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1), ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo, in conformità a quanto predisposto dalla norma UNI 10169 sezioni 7 – 8 – 9.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad almeno 1 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che ne può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività a ridotto inquinamento atmosferico che si avvalgono di autorizzazione generale. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

ART. 3

APPROVIGIONAMENTO E SCARICHI IDRICI

L'art.7 - APPROVIGIONAMENTO E SCARICHI IDRICI dell'A.I.A. n. DPC025/191 del 31/05/2021 si intende integralmente sostituito con il seguente:

Documenti di riferimento:

- Elaborato "*Rete idrica dello stabilimento*", acquisito in atti al prot. n. RA/0335123 del 04/08/2023, **Allegato 8 al presente Provvedimento.**
- Elaborato "*Impianti di raccolta trattamento e recupero dei reflui liquidi*", acquisito in atti al prot. n. RA/49320 del 19/02/2020, **Allegato 9 al presente Provvedimento.**
- Elaborato "*Schema sinottico di impiego delle acque di stabilimento*", acquisito in atti al prot. n. RA/49320 del 19/02/2020, **Allegato 10 al presente Provvedimento.**
- Relazione "*Studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di una vasca di raccolta acque antincendio*" acquisito in atti al prot. n. RA/0288014 del 29/07/2022, **Allegato 11 al presente Provvedimento.**
- "*Manuale resine chelanti - Ispezione bacini contenimento*" acquisita al prot. n. RA/0083348 del 26/02/2024, **Allegato 12 al presente Provvedimento.**

Acque galvaniche

Nel reparto galvanico viene utilizzata acqua deionizzata per la preparazione di alcuni bagni e per il lavaggio dei cilindri a fine ciclo ramatura e cromatura. L'acqua deionizzata è prodotta in un piccolo impianto a resine cationica e anionica dedicato al reparto.

Nell'area galvano è presente un depuratore che consente di trattare tutti i reflui di lavaggio e quindi di riciclare l'acqua all'interno del medesimo reparto; i concentrati che non sono ulteriormente recuperabili ed i fanghi prodotti, vengono smaltiti come rifiuti.

L'acqua depurata dei metalli e contenente solfato di sodio, viene trasferita in un evaporatore sotto vuoto, dal quale si ottiene un condensato riutilizzabile ed un concentrato che dopo estrazione dall'evaporatore in parte cristallizza e viene smaltito come rifiuto.

Acque reflue delle macchine di lisciatura

Le acque provenienti dalle macchine di lisciatura post-ramatura e post-cromatura sono caratterizzate da bassa contaminazione chimica e residui solidi delle teste abrasive.

Per gravità sono trasferite in due serbatoi di sedimentazione a fondo conico, posti in apposito locale sotterraneo ricavato all'esterno del corpo principale della fabbrica e nel quale sono alloggiati tutti i serbatoi di raccolta dei liquidi acquosi prodotti dal reparto.

Dopo sedimentazione, l'acqua viene trasferita mediante pompa nell'impianto di trattamento effettuato mediante sedimentazione con flocculante in sedimentatore a fondo conico, successiva filtrazione su cartucce e di qui, tramite serbatoio e pompa di pressurizzazione, riciclata in reparto per il riutilizzo sulle macchine di lisciatura.

Per evitare eccessivo aumento della concentrazione salina, una parte dell'acqua trattata viene inviata all'impianto di trattamento delle acque galvaniche.

I fanghi estratti dal fondo dei serbatoi di raccolta e dal sedimentatore vengono inviati a filtropressa; il fango filtropressato viene accumulato e successivamente smaltito come rifiuto, mentre l'acqua di filtropressa viene unita alle acque galvaniche e ritrattata.

Servizi ausiliari

Comprendono: centrale termica per la produzione di vapore, centrale frigorifera per la produzione di acqua refrigerata, sottocentrali di produzione di acqua refrigerata, impianto recupero solventi, impianto di produzione acqua deionizzata, depuratore biologico delle acque di tipo domestico, filtri a resina chelanti.

Una parte di acqua in ingresso è destinata, previo trattamento ad osmosi, alle caldaie per la produzione di vapore. Il vapore è usato nelle rotative, negli aerotermi e nell'impianto di recupero solvente; il condensato di rotative ed aerotermi è integralmente recuperato come acqua di alimento caldaie, mentre il condensato dell'impianto di recupero solvente è riutilizzato come parziale reintegro della torre di raffreddamento. Il vapore viene recuperato come condensato caldo e riutilizzato come acqua di alimentazione caldaia. L'acqua di spurgo delle caldaie viene inviata allo scarico, così come la rigenerazione resine addolcitrici, quando utilizzate, previa filtrazione su resine chelanti.

Scarichi industriali

Le acque destinate allo scarico e provenienti dallo spurgo continuo delle torri di raffreddamento e discontinuo dallo spurgo delle caldaie, dal controlavaggio dei filtri a sabbia e dall'utilizzo occasionale delle resine addolcitrici, vengono stoccate in serbatoio e qui filtrate su resine chelanti selettive per i metalli, al fine di eliminare la possibilità della presenza di prodotti di corrosione.

D.2.3 Scarichi industriali								
D.2.3.1 Scarichi finali								
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore Giorno	Giorni anno	Volume massimo m ³ /g m ³ /anno	
S1	Processo (P)	Condotta comunale e successivo scarico nel fiume Turano	N 42°05'47" E 13°03'10"	continuo	24	289	89	25721

Gli eluati acidi di rigenerazione delle resine vengono smaltiti come rifiuti liquidi, mentre quelli alcalini sono utilizzati come agente neutralizzante nell'impianto di trattamento delle acque galvaniche.

Riutilizzo acque derivanti dallo stripping di Toluene

Nello stabilimento è presente una torre di raffreddamento annessa all'impianto di recupero solventi. La torre di raffreddamento è alimentata con una miscela di acqua di pozzo e di acque di recupero; lo spurgo della torre viene scaricato previa filtrazione su resine chelanti. L'acqua di condensa proveniente dall'impianto di recupero solventi viene trattata in una colonna di stripping per la rimozione del solvente residuo ed inviata al serbatoio delle acque di recupero per il riutilizzo in torre di raffreddamento previo passaggio in filtro a carboni attivi.

Scarichi domestici

Gli scarichi domestici recapitano fognatura come da planimetria di riferimento.

Acque meteoriche

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Piazzali, aree di transito, tetti	S2, S3,S4,S5		42.000 m ²	suolo	nessuno	nessuno

Sui piazzali non sono effettuate lavorazioni. Tutti i depositi sia di sostanze pericolose che di rifiuti sono posti in aree coperte dotate di bacini di contenimento

Prescrizioni:

- 1) Nel Report annuale l'Azienda riporterà il bilancio idrico utilizzando le voci misurate; l'eventuale implementazione del sistema di contatori installati sarà concordata con la Ditta;
- 2) L'Azienda deve eseguire il piano di campionamenti previsto a monte ed a valle dell'impianto di resine chelanti, per valutare la concentrazione di metalli e definirne l'efficienza di trattamento; condizione di **corretta gestione** dell'impianto è che il flusso proveniente dalle resine rispetti i limiti di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 3) L'Azienda dovrà effettuare il monitoraggio del Toluene in uscita dai carboni attivi con frequenza mensile. Il monitoraggio dovrà, invece, essere effettuato con cadenza almeno annuale per quanto riguarda:
 - Ingresso alle resine chelanti da caldaia;
 - Ingresso alle resine chelanti da torre di raffreddamento;
 - Uscita resine prima dell'unione con le acque provenienti dall'impianto di osmosi;
- 4) Allo scarico S1 l'Azienda deve rispettare i VLE di cui ai futuri BAT AELs per i seguenti parametri:
SST \leq 30 mg/l
COD \leq 150 mg/l
AOX \leq 0,4 mg/l
Ni \leq 0,4 mg/l
Cr tot \leq 0,15 mg/l
CrVI \leq 0,05 mg/l
Per i restanti inquinanti, l'Azienda è tenuta al rispetto dei VLE di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006. Il rispetto dei suddetti limiti deve essere verificato su un campione medio composito proporzionale alla portata relativo a tre ore di scarico;
- 5) In merito al riutilizzo delle acque derivanti dallo stripping di Toluene, il Gestore dovrà inserire nella relazione annuale una valutazione sull'idoneità della frequenza di sostituzione dei carboni attivi del sistema filtrante che tenga conto delle risultanze del monitoraggio dell'efficienza di abbattimento;
- 6) L'azienda dovrà sottoporre ad analisi preventive periodiche, con periodicità almeno settimanale, ciascuno dei flussi di acque che vengono riutilizzate in torre di raffreddamento, allo scopo di verificare che le stesse non siano contaminate. Inoltre, il Gestore è tenuto ad assicurare opportuna celerità, e comunque tempistiche inferiori a 7 giorni dal momento del prelievo del campione, nella acquisizione degli esiti delle analisi sopra richiamate;
- 7) In merito alle acque antincendio, il Gestore ha trasmesso lo "*Studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di una vasca di raccolta acque antincendio*" le cui conclusioni indicano che l'investimento non sia sostenibile. L'A.C. si riserva di rivalutare tale aspetto a conclusione del processo di sostituzione delle attuali linee di stampa rotocalcografica con sistemi di tipo roto-offset.

ART. 4

STATO DEL SITO

L'art.9 - STATO DEL SITO dell'A.I.A. n. DPC025/191 del 31/05/2021 si intende integralmente sostituito con il seguente:

Documenti di riferimento:

- Relazione "*Comunicazione Chiusura Pozzo - Relazione tecnica illustrativa*" datata ottobre 2023 ed acquisita al prot. n. RA/0546477 del 10/12/2021, **Allegato 13 al presente Provvedimento**.
- Istruzione Operativa "*IST001 - Ispezione bacini contenimento*" datata settembre 2021 ed acquisita al prot. n. RA/0482644 del 28/11/2023, **Allegato 14 al presente Provvedimento**.

Prescrizioni:

- 1) Al termine dei lavori di chiusura del pozzo autorizzato giusta Determina dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila n. 40 del 03/09/2009, il Gestore dovrà inviare anche all'A.C. ed all'ARTA la relazione finale di cui all'allegato I lett. b) del Decreto 13.08.2007, n. 3/Reg "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";
- 2) Il Gestore è tenuto ad applicare quanto previsto nell'Istruzione Operativa "IST001 - Ispezione bacini contenimento", fornendo opportuna e documentata formazione agli operatori, e comunque a garantire che le vasche di contenimento dei serbatoi di Toluene e inchiostri siano costantemente mantenute vuote; acque contaminate aspirate dalle vasche verranno trattate come rifiuto;
- 3) Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti utili al fine di evitare il fenomeno della proiezione degli inchiostri in area pompaggio; a tal fine dovrà realizzare e mantenere sistemi di carteratura delle pompe e relative flange e/o di predisporre adeguate azioni correttive;
- 4) Nelle more di provvedimenti Regionali che recepiscano il D.M n. 95 del 15/04/2019 relativamente ai criteri di esclusione dall'obbligo di redigere la relazione di riferimento, l'Azienda deve porre in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali, sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo e si demanda all'Azienda l'adozione di tutti i necessari accorgimenti:
 - i serbatoi/contenitori di sostanze liquide potenzialmente contaminanti devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso;
 - le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;
 - le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
 - eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o, in alternativa, sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
 - l'Azienda deve porre in essere procedure documentate di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
 - le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
 - l'Azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che, anche in condizioni diverse dal normale esercizio, non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
 - gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati su apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo;
- 5) In caso di superamento o di potenziale superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) riportate nelle Tabelle 1 e 2, di cui all'Allegato 5, al Titolo V della Parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i., si ribadiscono gli obblighi del Gestore in merito:
 - all'invio della comunicazione di potenziale contaminazione prevista agli art. 242, comma 1, ovvero art. 245, comma 1, ovvero art. 249, compilando la modulistica di cui alla D.G.R. 87/2022, da inoltrarsi a tutti i soggetti competenti delle procedure di bonifica di cui al Titolo V della Parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i., come individuati nel modulo A, nonché all'A.C. per l'A.I.A.;

- all’attuazione, nei tempi e con le modalità previste nel richiamato D.Lgs 152/06 e s.m.i, delle necessarie misure di prevenzione per impedire o minimizzare il danno sanitario e ambientale, ed alla immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2 del D.Lgs .152/06 e s.m.i.;
- 6) In caso di superamento o di potenziale superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) riportate nelle Tabelle 1 e 2, di cui all’Allegato 5, al Titolo V della Parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i., in Gestore è tenuto, inoltre, all’invio, a tutti gli enti competenti delle procedure di bonifica di cui al Titolo V della Parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i. individuati al modello A della D.G.R. 87/2022, degli esiti delle verifiche di tenuta delle vasche esperiti in attuazione delle prescrizioni A.I.A., nonché a redigere una dichiarazione che attesti:
- se il contaminante rilevato viene/veniva utilizzato nel ciclo produttivo;
 - se per il contaminante rilevato si possa con ragionevolezza escludere un legame con materie prime e prodotti chimici utilizzati, anche in conseguenza a processi di degradazione chimica.

ART. 5 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

L’art. 10 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO dell’A.I.A. n. DPC025/191 del 31/05/2021 si intende integralmente sostituito con il seguente:

Il Gestore dell’impianto esegue i controlli analitici da effettuare a proprio carico con la frequenza eventualmente prevista negli articoli del presente Provvedimento.

Inoltre, è tenuto al rispetto del seguente Piano di Monitoraggio e Controllo acquisito in atti al prot. n. RA/482644 del 28/11/2023, **Allegato 15 al presente Provvedimento**.

1. Emissioni in atmosfera

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
E1 – Scromatura	Sezione di campionamento		x	UNI EN ISO 15259	Semestrale	Registro autocontrolli
	Polveri			UNI EN 13284		
	Cromo VI			NIOSH 7600		
	Acido solforico			ISO 21438 -1		
E2 – Ramatura	Sezione di campionamento		x	UNI EN ISO 15259	Semestrale	Registro autocontrolli
	polveri			UNI EN 13284		
	Rame,			UNI EN 14385		
	acido solforico			ISO 21438 -1		
E3 – Cromatura	Sezione di campionamento		x	UNI EN ISO 15259	Semestrale	Registro autocontrolli
	Polveri			UNI EN 13284		
	Cromo VI			NIOSH 7600		
	Acido solforico			ISO 21438 -1		
E4b – Caldaia 2	Sezione di campionamento		x	UNI EN ISO 15259	Semestrale	Registro autocontrolli
	Polveri			UNI EN 13284		
E4d – Caldaia 4	NOx		x	UNI EN 14792	Semestrale	Registro autocontrolli
	SOx			UNI EN 14791		
	Sezione di campionamento			UNI EN ISO 15259		
	Polveri			UNI EN 13284		
E4e – Caldaia 5	NOx		x	UNI EN 14792	Semestrale	Registro autocontrolli
	SOx			UNI EN 14791		
	Sezione di campionamento			UNI EN ISO 15259		
	Polveri			UNI EN 13284		
	NOx			UNI EN 14792		
	SOx			UNI EN 14791		

E5 – Recupero toluene	Sezione di campionamento	x		UNI EN ISO 15259		
	TOC	x		UNI EN 14181	Continuo	SME
			x		IAR	Annuale
E6 – Sgrassatura pre/cromatura	Sezione di campionamento		x	UNI EN ISO 15259	Semestrale	Registro autocontrolli
	Polveri			UNI EN 13284		
	Iodossido di Sodio			NIOSH 7401:1994		
	Acido solforico			ISO 21438 -1		
E7 – Sgrassatura pre/ramatura	Sezione di campionamento		x	UNI EN ISO 15259	Semestrale	Registro autocontrolli
	Polveri			UNI EN 13284		
E9 – Cromatura	Iodossido di Sodio		x	NIOSH 7401:1994	Semestrale	Registro autocontrolli
	Acido solforico			ISO 21438 -1		
	Sezione di campionamento			UNI EN ISO 15259		
	Polveri			UNI EN 13284		
E11 – Ramatura	Cromo VI		x	NIOSH 7600	Semestrale	Registro autocontrolli
	Acido solforico			ISO 21438 -1		
	Sezione di campionamento			UNI EN ISO 15259		
	Polveri			UNI EN 13284		
E13 – Impianto aspirazione rifilli (*)	Rame		x	UNI EN 14385	Semestrale	Registro autocontrolli
	Acido solforico			ISO 21438 -1		
	Sezione di campionamento			UNI EN ISO 15259		
	Polveri			UNI EN 13284		
E15 – Ramatura (**)	Sezione di campionamento		x	UNI EN ISO 15259	Semestrale	Registro autocontrolli
	Polveri			UNI EN 13284		
	Rame			UNI EN 14385		
	Acido solforico			ISO 21438 -1		
E16 – Forno di asciugatura (linea off-set) **	Sezione di campionamento		x	UNI EN ISO 15259	Semestrale	Registro autocontrolli
	COT			UNI EN 12619:2013		
	NOx			UNI EN 14792:2017		
	Polveri			UNI EN 13284		

L.1.2 Sistemi di trattamento fumi					
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione	Parametri di controllo	Modalità e frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1 – Sramatura	Separatore di gocce	Le lamelle e l'agglomeratore vengono smontati e puliti	Interventi periodici di manutenzione e verifica sistema ugelli di controllo lavaggio	Interventi periodici di manutenzione semestrale	Registro manutenzioni impianti di abbattimento
E2 – Ramatura	Separatore di gocce	Le lamelle e l'agglomeratore vengono smontati e puliti	Interventi periodici di manutenzione e verifica sistema ugelli di controllo lavaggio	Interventi periodici di manutenzione semestrale	Registro manutenzioni impianti di abbattimento
E3 – Cromatura	Separatore di gocce	Le lamelle e l'agglomeratore vengono smontati e puliti	Interventi periodici di manutenzione e verifica sistema ugelli di controllo lavaggio	Interventi periodici di manutenzione semestrale	Registro manutenzioni impianti di abbattimento
E5 – Recupero toluene	Celle filtranti e n. 10 adsorbitori ognuno costituito da 120.000 Kg di carboni attivi	Sostituzione periodica delle celle filtranti I carboni attivi sono sostituiti da interventi programmati e eseguiti dal fornitore dell'impianto di recupero del toluene e generalmente vengono cambiati ogni 3 anni.	Celle filtranti: bimestrale Carboni attivi: semestrale	Celle filtranti: controlli bimestrali Carboni attivi: interventi programmati dal fornitore impianto toluene	Registro manutenzioni impianti di abbattimento
E5 – Recupero toluene	Celle filtranti e n. 10 adsorbitori ognuno costituito da 120.000 Kg di carboni attivi	Revisione di tutte le valvole degli adsorbitori	Apertura/Chiusura valvole	Annuale	Registro manutenzioni impianti di abbattimento
E9 – Cromatura	Separatore di gocce	Le lamelle e l'agglomeratore vengono smontati e puliti	Interventi periodici di manutenzione e verifica sistema ugelli di controllo lavaggio	Semestrale	Registro manutenzioni impianti di abbattimento
E11 – Ramatura	Separatore di gocce	Le lamelle e l'agglomeratore vengono smontati e puliti	Interventi periodici di manutenzione e verifica sistema ugelli di controllo lavaggio	Semestrale	Registro manutenzioni impianti di abbattimento
E13 – Impianto aspirazione rifilli	Filtro di tessuto a maniche autopulente	Pulizia con eventuale sostituzione filtri	Interventi periodici di manutenzione	Mensile	Registro manutenzioni impianti di abbattimento
E15 – Ramatura	Separatore di gocce	Le lamelle e l'agglomeratore vengono smontati e puliti	Interventi periodici di manutenzione e verifica sistema ugelli di controllo lavaggio	Semestrale	Registro manutenzioni impianti di abbattimento

L.1.3 Emissioni diffuse					
Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni diffuse di toluene utilizzato nel processo di stampa	Sistema di captazione e recupero del toluene	Toluene	Protocollo di monitoraggio, ispezione a flange e raccordi	Da concordare con ARTA dopo 6 mesi dal rilascio AIA	Da concordare con ARTA
Controllo a monte e valle dei filtri a carbone	Sistema di filtrazione a carbone attivo per recupero del toluene	Toluene	Analisi di laboratorio	Semestrale	Archiviazione RdP e Registro digitale

2. Emissioni in acqua

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti					
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	
S1	Tutti i parametri elencati nella tabella n.3 (colonna scarico in corpo idrico superficiale), allegato n.5 alla Parte III, del D.lgs. 152/2006 e il parametro Escherichia coli. Inoltre, i seguenti limiti dei futuri BAT AELs: <ul style="list-style-type: none"> - SST ≤ 30 mg/l - COD ≤ 150 mg/l - AOX ≤ 0,4 mg/l - Ni ≤ 0,4 mg/l - Cr tot ≤ 0,15 mg/l - CrVI ≤ 0,05 mg/l 	Vedi riferimento di metodo di misura nelle analisi in allegato. Escherichia coli: APAT CNR IRSA 7030 Il rispetto dei suddetti limiti deve essere verificato su un campione medio composito proporzionale alla portata relativo a tre ore di scarico	Mensile NB: se le sostanze pericolose di Tab. 5 All.5 Parte II del D.lgs. 152/06 sono rinvenute sopra i limiti di rilevanza ripetere controllo dopo 15 giorni	Archiviazione digitale dei rapporti di prova	

3. Rumore

L.3.1 Rilevi fonometrici esterni					
Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
P0	Criterio non applicabile (Area esclusivamente industriale)	70 (diurno)	dB(A)	triennale	Archiviazione digitale del documento del clima acustico
P1	Criterio non applicabile (Area esclusivamente industriale)	70 (diurno)	dB(A)	triennale	
P2	Criterio non applicabile (Area esclusivamente industriale)	70 (diurno)	dB(A)	triennale	
P3	Criterio non applicabile (Area esclusivamente industriale)	70 (diurno)	dB(A)	triennale	
P0	Criterio non applicabile (Area esclusivamente industriale)	70 (notturno)	dB(A)	triennale	
P1	Criterio non applicabile (Area esclusivamente industriale)	70 (notturno)	dB(A)	triennale	
P2	Criterio non applicabile (Area esclusivamente industriale)	70 (notturno)	dB(A)	triennale	
P3	Criterio non applicabile (Area esclusivamente industriale)	70 (notturno)	dB(A)	triennale	
<i>Verrà effettuata una valutazione post-operam a seguito del rilascio dell'AIA e comunque ogni 3 anni.</i>					

4. Rifiuti

L.4.1 Controllo rifiuti prodotti					
Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Verifica quantità in deposito	Tutti	D15/R13	Controllo sui limiti temporali e quantitativi da art. 182 del D.lgs. 152/06	10 giorni lavorativi	Registro di carico e scarico rifiuti
Verifica analitica	Rifiuti pericolosi	D15/R13	Analisi chimiche di laboratorio	Annuale	Analisi chimiche di laboratorio
Verifica analitica	Rifiuti non pericolosi	D15/R13	Analisi chimiche di laboratorio	In relazione alle richieste dell'impianto di destino a cui il rifiuto viene destinato	Analisi chimiche di laboratorio

5. Acque sotterranee

L.5.1 Acque sotterranee				
Denominazione	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pazzo Pz.1 Pazzo Pz.3	Metalli Inquinanti inorganici Composti organici aromatici Alifatici clorurati cancerogeni Alifatici clorurati non cancerogeni Fenoli e clorofenoli Idrocarburi totali	<ul style="list-style-type: none"> - EPA 6020B 2014 (APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 200 per Cromo VI) - EPA 300.1 1999 (APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003 per Cianuri) - EPA 5030C 2003 + EPA 8260D - EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018 - EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 201 - EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 201 - APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 	Annuale	Archiviazione digitale dei rapporti di prova
Piezometro (sondaggio) S1 Piezometro (sondaggio) S2 Piezometro (sondaggio) S3	Misurazione del livello della falda	-	Annuale	Archiviazione digitale
Piezometro (sondaggio) S2	Metalli Inquinanti inorganici Composti organici aromatici Alifatici clorurati cancerogeni Alifatici clorurati non cancerogeni Fenoli e clorofenoli Idrocarburi totali	<ul style="list-style-type: none"> - EPA 6020B 2014 (APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 200 per Cromo VI) - EPA 300.1 1999 (APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003 per Cianuri) - EPA 5030C 2003 + EPA 8260D - EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018 - EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 201 - EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 201 - APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 	Annuale	Archiviazione digitale dei rapporti di prova

6. Manutenzioni

L.6.1 Manutenzione e calibrazione strumenti di monitoraggio in continuo					
Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza di taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica	Modalità di registrazione e trasmissione dati
Rilevatore in continuo a ionizzazione di fiamma	Taratura con bombola std con concentrazione nota di propano / metano	Semestrale	Con bombola usata per la calibrazione in eccesso con analizzatore in analisi	Annuale	Tramite 4-20 ma direttamente proporzionale al fondo scala

L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Impianto recupero toluene (Condensatori)	Controllo e pulizia condensatori del recupero solventi	Semestrale	Registro di manutenzione
Impianto recupero toluene (Vasca di decantazione toluene desorbato)	Svuotamento e pulizia	Semestrale	Registro di manutenzione
Impianto recupero toluene (Torre di strippaggio)	Controlavaggio filtri	Ogni 2 settimane	Registro di manutenzione
Impianto recupero toluene (Torre di strippaggio)	Controlavaggio con ipoclorito di sodio	Quando il ΔP supera il valore di 100 mm di colonna d'acqua	Registro di manutenzione
Impianto recupero toluene (Torre di strippaggio)	Controllo del boccaglio per verificare l'intasamento del materiale di riempimento della colonna ed eventuale insufflaggio di vapore con riscaldamento dell'intero letto a circa 80-90 °C	Bimestrale	Registro di manutenzione
Impianto recupero toluene (Filtro a carboni attivi)	Sostituzione dei carboni attivi	Annuale	Registro di manutenzione
Impianto recupero toluene (Torre di raffreddamento)	Svuotamento e pulizia vasca di accumulo acqua	Annuale	Registro di manutenzione
Impianto recupero toluene (Torre di raffreddamento)	Pulizia ugelli testa filtri e pulizia pacchi	Ogni 4 mesi	Registro di manutenzione
Impianto recupero toluene (Torre di raffreddamento)	Controllo generale meccanico ed elettrico	Settimanalmente	Registro di manutenzione Rapporti di prova delle analisi

L.6.2 Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti principali o parti di esso			
Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Centrale termica	Analisi fumi di combustione per verifica efficienza energetica	Annuale	Registro di manutenzione
Impianto osmosi	Controllo da parte di ditta esterna dei parametri (Ph, conducibilità e durezza) per il di trattamento acque destinate alle caldaie e torre evaporativa	2 settimane	Registro di manutenzione
Sistema di abbattimento a resine chelanti	Rigenerazione filtro con contralavaggio ad acqua e breve lavaggio equicorrente delle resine chelanti	Settimanalmente	Registro di manutenzione
Sistema di abbattimento a resine chelanti	Rigenerazione resine con acido solforico al 30% e idrossido di sodio al 30%	Semestralmente	Registro di manutenzione
Sistema di abbattimento a resine chelanti	Sostituzione resine chelanti	Ogni 2 anni	Registro di manutenzione
Macchine rotative	Manutenzione quotidiana di eventuali guasti effettuata da manutentori interni	Settimanalmente	Registro di manutenzione
	Manutenzione meccanica ed elettrica con ditte esterne	Semestrale / Annuale	
Macchine galvaniche	Manutenzione meccanica ed elettrica con ditte esterne	Annuale	Registro di manutenzione
Macchine galvaniche	Controllo tecnico sulle vasche del reparto	Semestrale	Registro di manutenzione
Centrale inchiostri	Controllo tecnico sui serbatoi per lo stoccaggio del toluene, vernici e inchiostri	Semestrale	Registro di manutenzione
Serbatoio n. 19	Verifica di tenuta del serbatoio interrato	Decennale (1° intervento previsto nell'anno 2021)	Registro di manutenzione Rapporti delle verifiche effettuate

ART. 6

APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS

L'art. 13 - APPLICAZIONE DELLE BAT CONCLUSIONS dell'A.I.A. n. DPC025/191 del 31/05/2021 si intende integralmente sostituito con il seguente:

Prescrizioni:

- 1) L'Azienda è tenuta ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle BAT, dandone evidenza nel Report di monitoraggio;
- 2) Nell'ambito del SGA, l'Azienda dovrà attuare quanto previsto all'art. 3 del presente Provvedimento in materia di gestione delle molestie olfattive. Tutte le azioni attuate devono essere indicate nel Report di monitoraggio, così come gli esiti delle misurazioni e l'indicazione di quanto attuato nell'anno precedente e previsto nell'anno successivo;
- 3) In riferimento alle BAT relative alla separazione e segregazione e contenimento di perdite, si precisa che i contenitori di sostanze pericolose devono essere posti in bacini di contenimento e che le sostanze pericolose fra loro incompatibili e suscettibili di reagire devono essere tenute separate;
- 4) Nel Report annuale l'Azienda dovrà dare evidenza di quanto attuato in applicazione delle BAT, dell'implementazione del SGA, degli indicatori individuati e degli obiettivi ambientali fissati, nonché dell'andamento degli indicatori e del raggiungimento degli obiettivi.

ART. 7

INTERVENTI MIGLIORATIVI

Prescrizioni:

- 1) Il Gestore è tenuto ad effettuare la manutenzione straordinaria della copertura del capannone dedicato allo stoccaggio rifiuti nel più breve tempo possibile e comunque a completare i lavori medesimi entro i 30 giorni successivi all'avvenuto dissequestro dell'immobile. In attesa del dissequestro dell'immobile si dovranno attuare tutte le opportune misure a tutela della salute umana e dell'ambiente;

2) Il Gestore è tenuto a documentare l'avvenuta rimozione dei manufatti ammalorati in cemento amianto individuati in prossimità dei camini delle caldaie, secondo quanto previsto dal Piano bonifica amianto datato 18/05/2023 e trasmesso con nota acquisita in atti al prot. n. RA/335123 del 04/08/2023.

ART. 8

Il Gestore è tenuto, inoltre, al rispetto degli ulteriori limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

L'aggiornamento dell'Autorizzazione di cui al presente Provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo delle verifiche antimafia da parte della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del D.Lgs. 159/2011. L'esito negativo delle predette verifiche comporterà la revoca del presente Provvedimento.

ART. 9

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente Provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART. 10

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dal rilascio.

ALLEGATI:

Allegato 1: Parere ARTA prot. n. 10638/2024.

Allegato 2: "Planimetria generale – Punti di emissione in atmosfera", prot.n. RA/482644 del 28/11/2023.

Allegato 3: "Relazione Tecnica – Contenimento delle emissioni convogliate, diffuse e fuggitive", prot.n. RA/0335123 del 04/08/2023.

Allegato 4: "Studio dell'impatto olfattivo", prot.n. RA/50662 del 10/02/2022.

Allegato 5: "Proposta di campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene", prot.n. RA/0272474 del 01/07/2021.

Allegato 6: "IST002 - Interventi in caso di superamento limiti emissivi al camino E5", prot.n. RA/335123 del 4/08/2023.

Allegato 7: "PR002 - Verifica e controllo emissioni fuggitive", prot.n. RA/0335123 del 04/08/2023.

Allegato 8: "Rete idrica dello stabilimento", prot.n. RA/0335123 del 04/08/2023.

Allegato 9: "Impianti di raccolta trattamento e recupero dei reflui liquidi", prot.n. RA/49320 del 19/02/2020.

Allegato 10: "Schema sinottico di impiego delle acque di stabilimento", prot.n. RA/49320 del 19/02/2020.

Allegato 11: "Studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di una vasca di raccolta acque antincendio", prot.n. RA/0288014 del 29/07/2022.

Allegato 12: "Manuale resine chelanti - Ispezione bacini contenimento" prot.n. RA/0083348 del 26/02/2024.

Allegato 13: "Comunicazione Chiusura Pozzo - Relazione tecnica illustrativa", prot.n. RA/0546477 del 10/12/2021.

Allegato 14: "IST001 - Ispezione bacini contenimento", prot.n. RA/0482644 del 28/11/2023.

Allegato 15: Piano di Monitoraggio e Controllo del 28/11/2022, prot.n. RA/482644 del 28/11/2023.

L'ISTRUTTORE

Dott. Claudio TONTODONATI

(firmato elettronicamente)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Fabio PIZZICA

(firmato elettronicamente)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario CIAMPONI

(firmato digitalmente)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 9DF7C8A735C1F770E1BAE51BD5552C404441170557903A903C56946F6DEA1926

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: DARIO CIAMPONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
Nr. determina DPC025/177
Data determina 15/05/2024
Progressivo 8701/24

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAIMAJU-156851

PASSWORD scKjg

DATA SCADENZA 15-05-2025

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

